

SIOTTO-PINTOR. Mi permetta, dimostro con un esempio dove e come si possano e si debbano fare le economie.

Ebbene quando voi avrete provveduto alla sicurezza dell'isola, quando voi avrete soddisfatto... (*Nuovi rumori ed interruzioni*)

Un momento, lasciate che io parli.

Quando voi avrete soddisfatto al voto di quel popolo, avrete ancora risparmiato lire 170,400...

PRESIDENTE. Io non posso lasciarlo continuare a parlare perchè esce dalla categoria di cui si tratta.

SIOTTO-PINTOR. Signori, verrà il bilancio della guerra... (*Interruzione prolungata*) verrà il bilancio della guerra, e noi atteneremo gli stipendi degli ufficiali dell'esercito; verrà il bilancio della pubblica istruzione, ed assottiglieremo gli stipendi del corpo insegnante; verrà il bilancio dell'interno, e ridurremo l'onorario degli amministratori del demanio pubblico ed i guardiani delle nostre libertà... (*Mormorio a sinistra*)

PRESIDENTE. Prego il signor deputato Siotto-Pintor a voler rientrare nella questione...

Voci. Alla questione! Ai voti!

SIOTTO-PINTOR. Io so che esercita ufficio nobilissimo e gratissimo quel deputato che propone risparmi in favore dei contribuenti. La Dio mercè sono nel numero dei contribuenti pur io. Ma io vo' risparmi grandi e seri, io voglio provvedere al prossimo avvenire. Ma quando si tratta del passato stanno a sopraccapo due grandi considerazioni, io dico la giustizia e la prudenza politica. Se vi piaccia ridurre gli stipendi, sia pure. Ma tollerate come spesa straordinaria, transitoria, a titolo d'indennità, il soprappiù degli attuali stipendi. E soprattutto non fate in occasione del bilancio quello che si dee fare con tutte le solennità di una legge organica.

Signori, badate allo Statuto, e pensate che al nostro fianco sta un altro potere il quale non vorrà, non potrà commettere un suicidio. Risparmio! Signori sì; ma badate che le cose morali sono d'ordinario complesse, ed è sempre in colpa colui che le guarda da un solo lato. Risparmio! Sì signori, ma non facciamo come gli enciclopedisti più solleciti di distruggere che di edificare. Che se cotesta vi paia edificazione, pensate che una troppo pronta edificazione è foriera di prossima distruzione.

Sieno o non accette queste mie parole, d'una sola cosa v'accerto, ed è che io vi reco in mezzo una profonda convinzione. Signori, Luigi XVI (*Viva interruzione*), sì, Luigi XVI diceva: « Non vi ha più che Turgot ed io che amiamo il popolo. » Noi lo amiamo tutti ugualmente. L'avvenire deciderà chi lo avrà amato con maggiore previdenza. Voglia il Cielo che siate voi.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la riduzione proposta dalla Commissione su questa categoria.

BOTTA. Io propongo la soppressione delle lire 2000 assegnate all'avvocato fiscale generale del magistrato d'appello di Torino. Vedo che l'ufficio dell'avvocato generale e l'ufficio dell'avvocato fiscale sono riuniti nella stessa persona, la quale verrebbe così a conseguire lire 12,000. Ora i presidenti del magistrato di Appello non hanno che lire 10,000, ed è un principio già deliberato dalla Camera che l'avvocato fiscale generale non abbia a ricevere un trattamento maggiore di quello del presidente. Anzi, io vedo che al presidente del magistrato d'Appello di Ciamberti è assegnato lo stipendio di lire 8000.

Se noi approvassimo adunque il bilancio quale ci è presentato dal Ministero, ed accordassimo lire 12,000 all'avvocato fiscale generale, verremmo a pregiudicare gli articoli 3 e 4 del progetto di legge che discutiamo, i quali dicono:

« Sarà sospeso, a partire dal primo luglio prossimo venturo, il pagamento di quei trattenimenti, maggiori assegnamenti, pensioni ed assegni di qualsivoglia natura, inscritti nel passato bilancio, i titolari dei quali già trovansi provvisti d'uno stipendio di attività o di un trattenimento di aspettativa, oppure d'una pensione di riposo, ovvero d'un altro assegnamento qualunque a carico dello Stato, sia che trovansi descritti nel presente bilancio, od in quello di qualunque altro Ministero.

« Fra due assegni in favore d'un solo titolare sarà sospeso il pagamento di quello minore. »

Non so comprendere come possa essere sfuggita questa osservazione alla Commissione, perchè, volendo essa sostenere questi due articoli, era ben naturale che era debito suo di proporre la sospensione del pagamento di queste lire 2000.

Per queste ragioni spero che la Camera converrà meco perchè si debba questa somma cancellare dal bilancio.

FALQUI-PES, relatore. Non è sicuramente sfuggito alla Commissione che lo stipendio che è portato nella categoria del magistrato d'Appello di Torino per la duplice qualità di avvocato fiscale generale e di avvocato generale, è attribuito ad una sola persona che copre le due cariche momentaneamente.

Ma egli è certo intanto che queste sono due cariche distinte e che potrebbe il Ministero nominare altre differenti persone ad entrambi le cariche.

Questo è il principio da cui è partita la Commissione per non operare la riduzione che si è proposta; dal momento che uno stesso ufficiale copre due cariche, e due cariche rilevantissime, giustizia voleva che vi fosse un maggior compenso.

PESCATORE. Il signor relatore ha detto doversi considerare come circostanza accidentale che l'ufficio di avvocato fiscale generale e quello di avvocato generale siano riuniti nella stessa persona, e che per questa considerazione si astenne la Commissione da ogni riduzione di stipendio.

Ora vorrei che il signor ministro incaricato della difesa del bilancio che or si discute mi sapesse dare uno schiarimento a questo riguardo, se è una circostanza accidentale questa che il Ministero Pubblico per le cause civili, ed il Ministero Pubblico per le cause penali trovansi attualmente riuniti in una sola persona, oppure se questo non sia già un'attuazione di un sistema già adottato dal Governo, giusta il quale i due Ministeri Pubblici per le cause civili e penali sarebbero, come io credo che debba essere, riunite in un solo e medesimo ufficio.

Se questo fosse vero, come io suppongo, in allora cesserebbe la ragione per cui la Commissione si astenne da ogni riduzione a questo riguardo, e non sarebbe questa che l'ammissione di un principio già adottato dal Ministero, ed in avvenire, quando in esecuzione della legge organica che presto o tardi sarà sancita dai poteri dello Stato, quando, dico, in esecuzione di questa legge organica non vi sarà più che un solo ufficiale, un capo solo per l'esercizio del Pubblico Ministero, non vi sarà più in allora che un solo stipendio quale naturalmente si conviene a quest'ufficiale; così sin d'ora si potrebbe ritenere lo stesso stipendio, e si potrebbe eseguire questa legge, per lo stipendio, come si è già eseguita di fatto.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Rispondo francamente alla richiesta dell'onorevole deputato Pescatore, dichiarando ch'io reputo il fatto a cui egli fece allusione come il cominciamento d'un nuovo sistema, ma da ciò non ne viene la conseguenza ch'ei ne deduce, poichè questi due uffici, che sono riuniti in una sola persona, non sono uniti di locale, il che arreca molto maggiore incomodo a chi li presiede.

È noto come il magistrato d'Appello in Torino abbia molto maggiore lavoro che non in altri luoghi, dove un solo impie-